

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2017, n. 1018

Ferrotramviaria S.p.A.. Prolungamento della linea ferroviaria Bari Lamasinata-Quartiere S. Paolo, dalla stazione "Ospedale" alla stazione "Cecilia". Integrazione del contratto di servizio rep. n. 010999 del 14.12.2009.

L'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, riferisce quanto segue.

Con decreto n. 861 del 3.11.1999 il Ministero dei Trasporti rilasciava alla società Ferrotramviaria S.p.A. la concessione per la costruzione e la gestione dell'infrastruttura del collegamento ferroviario di Bari con il Quartiere San Paolo in diramazione della linea Bari-Barletta di cui la stessa Società era concessionaria della costruzione e dell'esercizio, oggi svolto per contratto sottoscritto con questa Regione in data

A completamento dei lavori di realizzazione della linea fino alla stazione Ospedale S. Paolo, con deliberazione n. 1768 del 23-9-2009 la Giunta Regionale ha riconosciuto la qualifica di "servizio minimo", ai sensi dell'art.5 della L.R. n. 18/02, al servizio ferroviario svolto sul predetto collegamento autorizzando contestualmente – per la sua gestione – la sottoscrizione di contratto di servizio integrativo di cui al rep 009633 del 16.10.2008.

Con atto n. 54 del 05.07.2006 il Dirigente del Settore Programmazione e Vie di Comunicazione, su istanza della società Ferrotramviaria, ha determinato di: *"rilasciare a Ferrotramviaria S.p.A. la concessione per la costruzione del prolungamento del collegamento ferroviario di tipo metropolitano del quartiere residenziale San Paolo con l'area centrale della città di Bari, integrato alla linea della ferrovia Bari-Barletta, dalla fermata Ospedale San Paolo alla zona Cedila e alla zona Regioni"*.

Con successiva determinazione n. 172 del 16.11.2009 veniva approvato il progetto esecutivo del 1° lotto funzionale denominato *"Prolungamento del collegamento metropolitano Bari Lamasinata – Bari Quartiere San Paolo dalla fermata Ospedale alla Zona Cecilia e Viale Regioni (Ferrovie Bari Nord1 – 1° lotto Funzionale" dell'importo complessivo di € 25.431.185,39.*

In vista del completamento dei lavori del suddetto prolungamento alla fermata "Cecilia" la società Ferrotramviaria ha attivato le procedure per l'apertura all'esercizio ai sensi degli artt. 4 e 5 del DPR 753/80, con effettuazione delle previste verifiche e prove funzionali ex art. 5 del citato DPR, propedeutiche al rilascio da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - USTIF del prescritto nulla osta tecnico ai fini della sicurezza di cui al citato DPR.

La sopraggiunta entrata in vigore del DM 5 agosto 2016 "Individuazione delle reti ferroviarie rientranti nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 15 luglio 2015 n. 112 per le quali sono attribuite alle regioni le funzioni e i compiti di programmazione e di amministrazione" pubblicato sulla GU 15.9.2016, serie generale n. 216, individua nell'allegato A del medesimo decreto, tra cui rientra la linea ferroviaria Bari-Lamasinata-Quartiere San Paolo, le reti per le quali si applica il decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 162 "Attuazione delle direttive 2004/49/CE e 2004/51/CE relative alla sicurezza e allo sviluppo delle ferrovie comunitarie. (GU n.234 del 8-10-2007 - Suppl. Ordinario n. 199) demandando all'Agenzia nazionale per la sicurezza delle Ferrovie (ANSF) svolge i compiti e le funzioni previste dal medesimo decreto legislativo.

Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 10 agosto 2007, n. 162 il gestore dell'infrastruttura, su richiesta del legale rappresentante, deve ottenere un'autorizzazione di sicurezza dall'ANSF. L'Autorizzazione di sicurezza può contenere limitazioni e/o prescrizioni per parti limitate dell'infrastruttura.

Inoltre ai sensi dell'art. 8, comma 8 del D.Lgs. 10 agosto 2007, n. 162, Il gestore di un'infrastruttura

ferroviaria apre al pubblico esercizio linee ferroviarie nuove o rinnovate, o con i sottosistemi di natura strutturale nuovi o modificati dopo aver acquisito le certificazioni, le omologazioni e le autorizzazioni nonché tutti i permessi necessari ai sensi delle vigenti normative.

In relazione a quanto sopra la società Ferrotramviaria S.p.A., con nota prot. 2877/17/p del 6.3.2017, ha chiesto all'ANSF di esprimere un parere/autorizzazione in merito all'apertura al pubblico esercizio della tratta ferroviaria in prolungamento fino alla stazione Cecilia, corredando l'istanza con il "Report di ricognizione degli atti di messa in servizio" della nuova tratta, predisposto da RINA in qualità di Valutatore Indipendente per la Sicurezza riconosciuto dall'ANSF, in merito alle autorizzazioni, collaudi e verifiche effettuate fino alla data dell'avvio del pre-esercizio, al fine di attestare che vi siano le condizioni per l'apertura al pubblico esercizio della tratta in argomento.

L'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria, con nota prot. 003485/2017 del 29.3.2017, ha dato riscontro alla nota prot. 2877/17/p del 6.3.2017 della Società Ferrotramviaria precisando tra l'altro che *"le eventuali mitigazioni operative risultanti dagli esiti dell'analisi di conformità al decreto ANSF 4/2012 e di quella condotta in applicazione del Regolamento UE 402/2013 dovranno essere pienamente recepite nelle prescrizioni di esercizio da inviare a questa sede e applicate all'atto dell'apertura al pubblico esercizio"*.

Poiché la realizzazione dell'intervento ha comportato il prolungamento per circa 576 m della esistente galleria la cui lunghezza complessiva è diventata di circa 2522 m e come tale rientrante nell'applicazione delle norme di cui al DM 28.10.2005, la competente Commissione Sicurezza Gallerie Ferroviarie istituita presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha espresso il proprio parere nella riunione del 22.03.2017, prot n.04/2016, nei termini seguenti:

- *che il sistema galleria nella tratta Cittadella – Cecilia di lunghezza complessiva di 2522 m., comprendente le fermate S. Gabriele, Ospedale e Cecilia, può ritenersi conforme ai requisiti del D.M. 28.10.2005, tenuto conto del piano di adeguamento delineato dal Gestore e delle prescrizioni e raccomandazioni di cui ai precedenti considerato, con eventuale aggiornamento del piano di adeguamento;*
- *che la messa in esercizio nella tratta da fermate Ospedale e Cecilia, potrà avvenire sotto la responsabilità del Gestore nelle more di adozione delle misure di adeguamento previsto per l'intero sistema galleria, che dovrà tenere conto delle prescrizioni di cui ai sopra riportati considerato, nel rispetto dei requisiti che dalla stessa Ferrotramviaria S.p.A sono stati dichiarati come "soddisfatti al momento dell'attivazione" o come "soddisfatti al momento dell'attivazione, in virtù delle norme già in vigore presso il Gestore dell'infrastruttura". L'efficacia di detti requisiti, sarà verificata con apposita esercitazione entro 120 giorni dall'apertura all'esercizio delle gallerie per la definizione del Piano di Emergenza esterno con i servizi pubblici e le imprese ferroviarie.*

Successivamente l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria con nota prot. 7006/2017 del 22.06.2017 dando atto del procedimento di verifica sulla documentazione tecnica inviata a corredo dell'istanza proposta dalla Società Ferrotramviaria, ha richiesto alla stessa Società ulteriori integrazioni ed adeguamenti alla documentazione ritenuti comunque non ostativi all'apertura all'esercizio.

Nella stessa nota, appena citata, l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria richiamata la disciplina contenuta nell'art. 8 comma 8 del D.Lgs. 162/2007 - il quale prescrive che l'apertura al pubblico esercizio di una tratta nuova o modificata è un compito del Gestore dell'Infrastruttura previa acquisizione di certificazioni, omologazioni e autorizzazioni nonché di i tutti permessi necessari ai sensi delle vigenti normative,

- ribadisce di non ritenere necessario il rilascio della prevista Autorizzazione alla Messa in Servizio dei sottosistemi componenti il nuovo tratto di ferrovia in parola per effetto della verificata coincidenza dell'attuale situazione di pre-esercizio (già disposta, con nulla osta tecnico ex art. 102 del DPR n. 753/1980, dal Ministe-

ro delle Infrastrutture e Trasporti – Ustif con lettera n. 1797 del 29/09/2016) e lo stato di “messa in servizio dei sottosistemi” così come previsto dal procedimento di rilascio dell’Autorizzazione alla Messa in Servizio di cui all’art. 1, comma 2, lettera u) del D.Lgs. 191/2010;

- precisa che: *“per quanto attiene il rilascio dell’Autorizzazione di Sicurezza, nel caso in parola, la stessa potrà essere rilasciata solo in esito all’esame del Sistema di Gestione della Sicurezza trasmesso all’ANSF da Ferrotramviaria, la quale fino ad allora è autorizzata a proseguire la propria attività ai sensi dell’art. 3 comma 3 del D.M 5 Agosto 2016”.*
- conclude rappresentando che: *“nelle more degli adeguamenti documentali richiesti non si ravvisano pertanto, per quanto di competenza, elementi ostativi per l’emanazione dei provvedimenti per l’apertura al pubblico esercizio relativamente agli aspetti di sicurezza della circolazione, stante il disposto normativo del D.Lgs. 162/2007”.*

Poiché ad oggi, sulla stessa linea ferroviaria, la Società Ferrotramviaria s.p.a. opera già un “servizio minimo” di trasporto pubblico di passeggeri per ferrovia (giusto contratto di servizio sottoscritto con la Regione Puglia rep. n. 010999 del 14.12.2009) attraverso un’offerta articolata in n. 54 treni/giorno con una percorrenza di 173.024 trenixkm/anno, l’intervento infrastrutturale di prolungamento della linea ferroviaria dalla fermata “Ospedale” alla fermata “Cecilia”, non comporta una modificazione della capacità dell’infrastruttura e non accresce l’offerta degli attuali servizi di trasporto in termini di numero di treni al giorno.

Affinché allora possa essere meglio soddisfatta la domanda di mobilità generata dal quartiere S. Paolo di Bari, risulta opportuno estendere il servizio di trasporto passeggeri, oggi limitato alla fermata capolinea “Ospedale”, sino alla fermata “Cecilia”, nuovo capolinea del prolungamento in oggetto.

Il programma di esercizio dei servizi ferroviari da svolgere sulla linea Bari-S. Paolo, rimane dunque inalterato nel numero dei treni al giorno, comportando – a seguito del prolungamento di tutte le corse attualmente attestata alla stazione “Ospedale” sino alla stazione “Cecilia”- una maggiore percorrenza annua di 10.044 trenixkm.

Ciò comporta la determinazione del maggiore corrispettivo, da erogarsi anche per la gestione della nuova infrastruttura da attivare, nonché del relativo servizio di trasporto pubblico, sulla base dei corrispettivi unitari del contratto integrativo rep. n. 009633 del 16.10.2008, già applicati per le attuali percorrenze chilometriche e per l’attuale infrastruttura in esercizio, adeguati ai sensi della L.R. n. 10/2009.

Per quanto sopra esposto, vista la nota della Società Ferrotramviaria Spa prot. 07410/17/P del 27.06.2017, di richiesta alla sottoscrizione dell’appendice del contratto di servizio in essere, si propone di autorizzare nei termini sopra riportati, l’aggiornamento del programma di esercizio del servizio ferroviario metropolitano Bari – S. Paolo attestandolo alla fermata di Cecilia, previa sottoscrizione di un contratto di servizio aggiuntivo, integrativo di quello sottoscritto in data 14.12.2009 rep. n. 010999 del 14.12.2009, che preveda, oltre all’incremento delle percorrenze annue per complessivi 10.044 trenixkm/anno, da sussidiare con l’attuale corrispettivo unitario pari a 8,58 €/trenoxkm/anno, l’incremento del corrispettivo annuo per la gestione della nuova infrastruttura per complessivi € 220.658,65.

Complessivamente, per la componente servizi di trasporto pubblico e la componente gestione dell’infrastruttura, il maggiore corrispettivo annuo, al netto iva, è pari a: € 86.177,52 (10.044 trenixkm/anno x 8,58 €/trenoxkm) + € 220.658,65 = € 306.836,17.

Sulla base delle indicazioni sopra riportate può essere sottoscritto il relativo contratto di servizio integrativo di quello vigente utilizzando lo schema già approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2410 del 4.12.2009, con validità a partire dalla data in cui Ferrotramviaria s.p.a., in qualità di gestore dell’infrastruttura

ferroviaria, a norma dell'art. 8, comma 8 del D.Lgs. 162/2007 aprirà al pubblico esercizio la tratta ferroviaria in oggetto, ferma restando la scadenza del 31.12.2021 ai sensi della D.G.R. n. 1453 del 02.08.2013 e della determinazione dirigenziale n. 100/2014.

COPERTURA FINANZIARIA

L'onere riveniente dal presente provvedimento pari a € 168.759,894 al lordo iva, trova copertura sulla disponibilità del capitolo di spesa n. 551047 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2017, al cui impegno si provvederà entro il corrente esercizio finanziario con successiva determinazione dirigenziale.

<<< >>>

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, evidenziando che il presente procedimento amministrativo rientra nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. n° 7/1997, art. 4-c.4/lett. k.

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
- A voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare e fare proprie le risultanze istruttorie di cui sopra che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto che l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria, per quanto di competenza, non ha ravvisato elementi ostativi all'apertura al pubblico esercizio del prolungamento alla zona Cecilia del collegamento ferroviario Bari - Lamasinata Quartiere S. Paolo;
- di autorizzare la sottoscrizione del contratto di servizio integrativo a quello vigente, secondo lo schema già approvato con deliberazione n. 2410 del 4.12.2009, ferma restando la scadenza dello stesso al 31.12.2021, giusta DGR 1453/2013 e determinazione dirigenziale n. 100/2014, prevedendo l'aumento della percorrenza annua di 10.044 trenixkm e un incremento annuo del corrispettivo pari complessivamente, per servizio di trasporto e gestione dell'infrastruttura, a € 306.836,17/anno, oltre iva come per legge.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano